

6 – 13 marzo 2016

Domenica 6 marzo	IV di Quaresima. Prima del Mese: Offerte per le Opere parrocchiali. <i>Giornata e pellegrinaggio diocesani della Carità: ore 15 dalla chiesa del Buon Pastore alla Porta Santa (S. Messa del Vescovo, ore 17,30)</i>
Lunedì 7 marzo	Ore 20,45 Nella Sala Parrocchiale: Incontri sulla Bibbia: “L’APOCALISSE: un libro di speranza per la vita dei credenti” , a cura del dr. Enrico Righini Locatelli. Nella Sala Melozzo (Ss.Trinità): Scuola di formazione all’impegno sociale e politico: “In fuga da cosa: il futuro siamo noi?” “ISIS, situazione in Siria – Iraq – Libano...” (Samier Al Kassir)
Martedì 8 mar	Ore 20,45 Incontro di tutti i Catechisti
Mercoledì 9 marzo	Ore 15 Ritrovo Pensionati:”Amarcord la campagna d’una volta”. Foto-proiezione di immagini commentate sul mondo della campagna, quando tutto si faceva a mano, <i>a cura di Radames Garoia e Nivalda Raffoni.</i> Ore 20,45 Riunione Animatori, Coordinatori, Segretari delle Piccole Comunità per preparare gli incontri della settimana successiva.
Giovedì 10 marzo	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 21 Corso di preparazione al MATRIMONIO
Venerdì 11 marzo	Giornata di ADORAZIONE. Astinenza. Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 18: Via Crucis e S. Messa <i>Venerdì, sabato, domenica: Pellegrinaggio giubilare a Roma delle Diocesi della Romagna</i>
Sabato 12 marzo	Ore 15 Catechismo per la SECONDA Elementare: Incontro dei Genitori e dei Bambini.
Domenica 13 marzo: Quinta di Quaresima	Festa “CONOSCENZA e INCONTRO”. Giubileo dell’Anno della Misericordia: Visita agli Anziani della Casa Nazaret al Ronco (v.le Bidente 168): ritrovarsi là per le ore 16 Rosario e 16,30 S. Messa con gli anziani, poi offriremo loro un rinfresco.

E’ entrato nella Vita Eterna: ANTONINO PRINCIPATO.

Domenica 6 marzo 2016

II PADRE di ogni MISERICORDIA

Non guardiamo solo questi due figli, piccoli e meschini, così simili. Impariamo a guardare il padre. Questo Padre.

“Io vedo un Padre che lascia andare il figlio anche se sa che si farà del male (voi l’avreste lasciato andare?), correndo un immenso rischio educativo.

Vedo un Padre che scruta l’orizzonte ogni giorno, senza rancore, senza rabbia, con una pena infinita. Vedo un Padre che corre incontro al figlio minore, che lo abbraccia. Che non gli rinfaccia né chiede ragione dei soldi spesi (“te l’avevo detto, io!”), che non lo accusa (“lo dicevo, a tua madre!”), che smorza le sue scuse (e non le vuole), che gli restituisce dignità, che fa festa.

che
nel
che
dentro



(esce a

che tenta di giustificarsi, di spiegare le sue buone ragioni. Un Padre che cerca di guardare all’essenziale e insegna a guardare oltre le apparenze; a non giudicare superficialmente, a usare la misericordia più della giustizia.

La misericordia più della giustizia. Vedo questo Padre che accetta la libertà dei figli, che pazienta, che indica, che stimola. Lo vedo e impallidisco. *Dio è così? Fino a tal punto? Così tanto? SÌ.* La riflessione dell’ Antico Testamento trova in questa parabola incandescente la sua definitiva rivelazione. Dio è questo e non altro. Dio è così e non diversamente. *E il Dio in cui credo è finalmente questo?* Gesù morirà per affermare tale verità, è disposto a farsi condannare pur di non rinnegare questa inattesa rivelazione.

È Dio, non il figlio, ad essere prodigo, scialacquone, sciupone. Perché di esagerato, di eccessivo in questa storia c’è solo l’amore di Dio”.

Vedo un Padre ingiusto, esagerato, ama un figlio che gli augurava la morte (“dammi l’eredità!”), che vaneggiava delirio (“mi spetta!”); un Padre che sa questo figlio ancora non è guarito ma pazienta e già fa festa.

Vedo un Padre che esce a pregare (esce a pregare!) lo stizzito fratello maggiore

Messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2016



“...Davanti a questo amore forte come la morte (cfr Ct 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr Lc 16,20-21), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione. Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo. E quest'accecamento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «sarete come Dio» (Gen 3,5) che è la radice di ogni peccato. Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare. E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli...”. (continua).

Domenica 13 marzo 2016: nel pomeriggio: pellegrinaggio di Misericordia a Casa NAZARET del Ronco (viale Bidente 168) per visitare gli anziani, pregare e stare un po' di tempo con loro: ore 15,30 Ritrovo, Rosario, S. Messa, rinfresco insieme.

Si invita ad andare per conto proprio. Per chi desidera andare col pulmino della parrocchia o macchine disponibili: partenza da Regina Pacis ore 15. Si invita, chi può, a portare qualcosa per il rinfresco o da lasciare agli anziani.



Domenica 13 marzo: Festa “CONOSCENZA e INCONTRO:
Meta: I parrocchiani promuovono conoscenza e incontro vicendevole in particolare con le famiglie provenienti da altre regioni o nazioni, da altre culture e religioni.

Perché: 1. La parrocchia è grande e la gente molte volte rimane chiusa in sé o nella propria piccola cerchia; di fatto ci si conosce poco e si sviluppa poco l'accoglienza e la conoscenza di tante famiglie, anche praticanti, che provengono da altre regioni o nazioni.
2. “Non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio” (Ef. 1,20)
3. Le persone vanno sensibilizzate e aiutate all'accoglienza, alla conoscenza, all'amicizia, nelle varie esperienze della vita parrocchiale.



Gesto: Celebrazione in chiesa e festa a tavola; giochi nel pomeriggio.

Slogan: Tutti figli di Dio, tutti fratelli, tutti amici!

Particolare invito ai parrocchiani e a quanti provengono da altre regioni o nazioni, specie i ragazzi dell'Oratorio 'Aiuto compiti' e ai loro genitori.
S. Messa solenne: 10,30
Pranzo comunitario (isciversi).
Invito a portare qualcosa di tipico della propria terra di origine.

Visita e Benedizione alle Famiglie nell'anno della Misericordia. Questo l'itinerario della settimana:



Lunedì 7 marzo: pomeriggio:

via DUE GIUGNO il n. 3. Via PETTINI.
via LA GRECA. Numeri dispari da 7 a 17.

Martedì 8 marzo: mattino: via DUE GIUGNO numeri dispari da 17 a 21. Via LA GRECA, numeri dispari da 23 a 31.

Pomeriggio: via DUE GIUGNO numeri dispari da 25 a 37.
p.le VITTORIA il n. 17, via BERSANI; Via FRANCHI.

Mercoledì 9 marzo: pomeriggio: via DUE GIUGNO, numeri dispari da 41 a 47. Vie BANI e SERRA.
Via LA GRECA, numeri dispari da 37 a 51.

Giovedì 10 marzo: pomeriggio: via LA GRECA i numeri pari